

EDITORIALE

Tutti noi negli ultimi mesi abbiamo avuto più tempo, forzatamente, per dedicarci a ciò che più ci appassiona, per sistemare le nostre collezioni e per approfondire gli argomenti di nostro interesse o per scoprirne di nuovi. Molti sono i volumi particolarmente interessanti, ma anche le riviste sono molto utili e apprezzate perché possono offrire contemporaneamente un'ampia panoramica di ciò che più persone desiderano studiare e condividere.

Il semestrale, specializzato in modo particolare sulla filatelia e la storia postale tradizionali, propone sempre articoli approfonditi con numerose immagini esemplificative, ma anche scritti di più ampio respiro e a volte incentrati su curiosità o attualità, proprio per garantire una pluralità di approccio. La collaborazione è aperta a tutti coloro che amano dare il proprio contributo al mondo della filatelia; il mio ringraziamento a loro si estende anche a coloro che amano seguirli.

Questa rivista, giunta al numero 65, come di consueto si apre con la presentazione di alcuni "pezzi" particolari dell'Ottocento relativi agli Antichi stati italiani ma anche al Regno d'Italia. Poi si salta subito negli anni in corso con l'articolo di Fabio Bonacina, che ci racconta di problematiche "postali" dovute al Coronavirus, delle emissioni dei vari paesi in tema, ma anche di aspetti positivi quali le numerose conferenze/incontri sulle piattaforme digitali, le mostre virtuali, le iniziative di artisti di vari settori.

Tra gli articoli in più puntate ancora in corso, Lorenzo Carra, rimanendo sulle relazioni tra Regno Lombardo Veneto e Regno di Sardegna, si concentra sul ripristino della convenzione postale sardo-austriaca dal 15 maggio 1862; Marco Occhipinti, con la corrispondenza dei confinati politici, ci porta a Ventotene, Ustica e Lipari; Flavio Riccitelli con il servizio postale regolare della L.A.T.I. sulla rotta sud-atlantica parte dal Cile e dall'Uruguay.

Due studi terminano in questo numero della rivista: quello di Fabrizio Salami sui rapporti postali tra Duca-

to di Modena e Regno Unito via di Francia negli anni 1818-1859, comprensivo dei prospetti tariffari per tutto il periodo; quello di Enzo De Angelis sulla dettagliata analisi delle ristampe non ufficiali con blocchi riporto anomali provenienti dalla tavola del 10 dicembre 1861 del 2 grana delle Province Napoletane.

Uno, a firma Mario Mentaschi e Giovanni Nembrini, inizia esaminando la corrispondenza dall'Italia all'estero dopo la sua adesione all'Unione Generale delle Poste (GPU), dal 1° luglio 1875 al 31 marzo 1879.

New entry per questa rivista è Salvatore Carulli: ci propone alcune lettere in franchigia religiosa riconosciuta nell'Impero austriaco dal 1846 al 1866.

Heinrich Stumvoll segue 36 giorni di bollatura diversa con il muto di Venezia nel 1850/1851. Francesco Lombardo, nella Sicilia degli anni 1859-1860, analizza le affrancature delle lettere trasportate da Messina a Civitavecchia dai vapori postali francesi; Massimo Moritsch e Roberto Quondamatteo vanno dallo Stato Pontificio alla Toscana dal 27 aprile 1859 al 30 settembre 1861.

Emilio Simonazzi sfrutta la filatelia quale inesauribile fonte di notizie; Stefano Alessio ci mostra alcune corrispondenze che hanno una cosa in comune: i mittenti fecero "di necessità virtù"!

Antonello Fumu naviga dall'Europa al Nord America, negli anni 1850-1870, grazie alla Cunard Line; Gianluigi Maria Forti ricorda una data storica, il 17 marzo 1861; Giorgio De Signoribus presenta l'uso isolato degli espressi dalla caduta della RSI all'inizio della Repubblica italiana. Sempre a Fiume Carlo Giovanardi, che ci espone uno straordinario documento per una gemma della filatelia fiumana. Lorenzo Carra insegue l'impronta di Trescorre (Balneario) fino al 1853, in attesa del nuovo timbro.

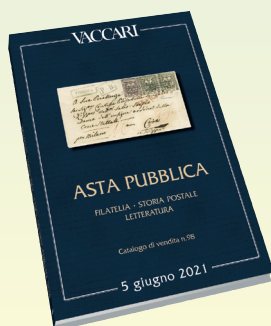
Buona lettura!

Maggio 2021

Paolo Vaccari

ASTA PUBBLICA E LIVE 98 5 giugno 2021

filatelia, storia postale e letteratura



**Tutte le informazioni sul nostro sito
nella pagina dedicata alle aste
www.vaccari.it/filatelia/asta/**

I lotti invenduti
rimangono disponibili al prezzo base
fino al 20 luglio.